



Gruppo assembleare Partito Democratico

Consiglio Regionale Marche
Registro Unico Assemblea LegislativaAl Presidente
del Consiglio Regionale - Assemblea legislativa delle Marche
SEDESEGNATURA
0006188|04/09/2026
|CRMARCHE|A
20.110/2026/SEG/6590**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE****OGGETTO: Grandinata del 21 luglio 2026 nel territorio di San Benedetto del Tronto e della provincia di Ascoli Piceno - iniziative per la tutela dei cittadini e delle attività economiche danneggiate**

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che

- nella serata del 21 luglio 2026 una violenta ondata di maltempo ha interessato diversi territori delle Marche e, in modo particolarmente intenso, la città di San Benedetto del Tronto e diversi comuni della provincia di Ascoli Piceno, con una grandinata di eccezionale intensità;
- l'evento ha provocato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato, alle abitazioni, alle coperture degli edifici, agli impianti fotovoltaici, agli autoveicoli e alle attività economiche, comprese quelle turistiche e balneari, oltre a pesanti conseguenze per il comparto agricolo;
- a San Benedetto del Tronto l'evento ha provocato anche numerosi accessi ai servizi sanitari da parte di persone colpite dalla grandine; secondo quanto riferito dall'AST di Ascoli Piceno, il Pronto soccorso dell'ospedale "Madonna del Soccorso" ha complessivamente preso in carico 165 persone, circa sessanta delle quali per conseguenze direttamente riconducibili alla grandinata;
- particolarmente rilevanti risultano i danni al settore agricolo del Piceno: le prime stime diffuse dalle organizzazioni agricole hanno evidenziato danni molto consistenti a frutteti, vigneti, oliveti e ortaggi, con alcune aziende del territorio di Ripatransone che avrebbero perso l'intera produzione vitivinicola;
- già nella mattinata del 22 luglio, il Comune di San Benedetto del Tronto comunicava l'avvio della procedura finalizzata alla richiesta, attraverso la Regione Marche, della dichiarazione dello stato di emergenza, avviando contestualmente la ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e alle infrastrutture;
- nella stessa giornata del 22 luglio, la Regione Marche comunicava di avere avviato, attraverso i Comuni, la ricognizione dei danni provocati dall'evento atmosferico;
- ad oggi non risultano comunicati lo stato complessivo della ricognizione dei danni avviata dalla Regione il 22 luglio 2026 e il termine previsto per la sua conclusione;
- risulta inoltre ancora in corso la distinta ricognizione relativa al comparto agricolo, per la quale il termine per la presentazione delle segnalazioni attraverso il SIAR è fissato all'8 settembre 2026;

Considerato che

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile), individua il Presidente della Giunta regionale quale autorità territoriale di protezione civile e la Regione quale componente del Servizio nazionale, attribuendo a quest'ultima un ruolo centrale nell'organizzazione e nel funzionamento del sistema regionale di protezione civile;
- l'articolo 11 del medesimo Codice attribuisce alle Regioni, nell'esercizio delle proprie potestà legislative e amministrative, il compito di disciplinare l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nei rispettivi territori e di assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile;
- la legge regionale 29 maggio 2025, n. 7, che disciplina il Sistema Marche di protezione civile, attribuisce alla Regione funzioni di coordinamento dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza, nonché compiti di raccordo e collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, le Prefetture, gli enti locali e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile; l'articolo 4, comma 4, lettera d), della medesima legge prevede inoltre che il Presidente della Giunta regionale possa richiedere lo stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del Codice della Protezione Civile;
- l'articolo 7 della medesima legge regionale prevede espressamente che la Regione promuova un costante rapporto di collaborazione con le amministrazioni dello Stato, con gli enti locali e con gli altri soggetti che fanno parte del Sistema Marche di protezione civile;
- la medesima legge regionale attribuisce alla Regione, durante le emergenze, funzioni di coordinamento degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza, assicurando l'integrazione delle attività dei soggetti pubblici e privati del Sistema Marche con gli interventi attuati dai Comuni;

Rilevato che

- a distanza di oltre un mese dall'evento, cittadini, famiglie, imprese e aziende agricole colpiti hanno necessità di conoscere con chiarezza i tempi, le procedure e le concrete prospettive di ristoro dei danni subiti;
- gli Enti locali debbono poter fornire risposte alle costanti richieste della cittadinanza per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private e per il ristoro dei danni subiti dalle attività economiche e produttive e dal patrimonio edilizio;
- appare pertanto necessario che la Regione eserciti pienamente il proprio ruolo istituzionale nei confronti del Governo e del Dipartimento della Protezione Civile;
- altrettanto importante appare la necessità di evitare che, una volta superata la fase emergenziale, cittadini e imprese debbano affrontare tempi eccessivamente lunghi per ottenere gli eventuali indennizzi assicurativi;

Per quanto sopra espresso,



Gruppo assembleare Partito Democratico

INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

- quali iniziative la Giunta regionale abbia assunto e intenda assumere nei confronti del Governo affinché le procedure per le misure di sostegno ai cittadini e alle imprese del Piceno vengano concluse con la massima tempestività, considerata la gravità dei danni e il tempo ormai trascorso dall'evento;
- quale sia il numero complessivo delle segnalazioni acquisite e quale sia l'ammontare dei danni finora censiti dalla Regione, distinguendo, per quanto possibile, tra patrimonio pubblico, abitazioni e patrimonio edilizio privato, autoveicoli, attività economiche e produttive e comparto agricolo;
- se la Giunta regionale intenda promuovere un tavolo di confronto con ANIA, le compagnie assicurative operanti sul territorio, le associazioni dei consumatori, le organizzazioni di categoria e gli enti locali maggiormente interessati, al fine di favorire procedure omogenee, trasparenti e quanto più possibile rapide per lo svolgimento delle perizie e la liquidazione degli eventuali indennizzi;
- se intenda predisporre un monitoraggio regionale dell'andamento delle pratiche assicurative, dei tempi di svolgimento delle perizie e di liquidazione degli indennizzi e delle segnalazioni di eventuali ritardi o criticità, così da poter intervenire, nell'ambito delle proprie competenze, a tutela dei cittadini e delle imprese colpiti;
- infine, quali azioni di sostegno la Regione intenda introdurre, nell'ambito delle proprie competenze e delle risorse disponibili, per accompagnare cittadini, imprese e aziende agricole del Piceno in questa fase di emergenza.

Enrico Piergallini

Valeria Mancinelli

Leonardo Catena

Maurizio Mangialardi

Antonio Mastrovincenzo

Micaela Vitri